

N. 27062

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "ROSEN FUER BETTINA" (Bolero)

Metraggio { dichiarato 2678
accertato 2580

Marca: CARLTON FILM della NF

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: W.G. PABST

Al teatro dell'Opera, l'esibizione del corpo di ballo è stato un vero trionfo per Bettina Sander (ELISABETH MUELLE) Bettina viene colta da uno strano malessere e le paralizza le gambe, per cui la ricoverano di urgenza in una clinica per poliomeilitici. Il direttore del teatro propone di sostituirla nel "Bolero" con la giovane ballerina Irene Gerwin (EVA KEREMER), ma Kostia, che ama Bettina, si oppone. Bettina, dopo una visita fattale da Irene, convince Kostia ad affidarle la sua parte dato che lei, la grande Bettina, non potrà ballare più. Sulle schermo televisivo, Bettina assiste al trionfo della sua rivale e si accorge che Kostia (IVAN DESNY) ha troppe attenzioni per Irene. Per la grande emozione subisce una ricaduta e viene trasportata al sanatorio del prof. Forster (WILLI BIRGEL). Kostia dirada sempre più le sue visite, poi, parte per una tournée in Spagna con Irene. Forster, pur ~~essendo~~ essendo innamorato di Bettina, tenta inutilmente con un sotterfugio di riavvicinare Kostia a lei, giunto il momento in cui Bettina può uscire dalla clinica, chiede a Forster di accompagnarla per l'ultima volta a teatro, dove si dà il "Bolero" con Irene. Poi se ne va con Forster, l'uomo al quale appartiene ormai la sua vita.

Vale solo per l'edizione
ORIGINALE

16 GIU. 1958

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 20 GIU. 1958

(D. G. do Comand)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Resta